|  |
| --- |
| Allegato **I contratti quadro nel settore sementiero e le intese di filiera** |

**Contratto sulle sementi foraggere**

La principale **novità̀** è rappresentata dal **prezzo orientativo** che il Comitato economico moltiplicazione sementi foraggere dovrà stabilire ogni anno **entro la fine di aprile come riferimento della produzione dell’anno**. Inoltre, è previsto un meccanismo di svincolo dagli impegni assunti attraverso il contratto con comunicazioni dirette tra gli interessati.  
Il contratto conferma le modalità di definizione del prezzo base: un prezzo fisso stabilito tra le parti, un prezzo definito sulla base delle rilevazioni della Borsa Merci di Bologna e il prezzo definito dal Comitato. Per l’erba medica il sistema di pagamento prevede, al variare di alcuni parametri qualitativi e tecnici (germinabilità, impurità e grado di umidità) un margine di oscillazione del 10% in più o in meno sul prezzo base . Inoltre rimangono tali gli schemi di contratto tipo utilizzati dalle ditte sementiere per la stipula degli accordi di coltivazione con le Organizzazioni dei produttori e con le singole imprese agricole, vengono fissati tempi e modalità̀ di pagamento del prezzo, nonché́ precise garanzie sotto il profilo della sicurezza fitosanitaria.  
Per monitorare l’applicazione dell’accordo è operativo un **Comitato economico moltiplicazione sementi foraggere** in cui sono rappresentate in maniera paritetica la componente agricola e quella industriale.

**Barbabietola da zucchero, valorizzazione della semente e garanzie di reddito per gli agricoltori**

Una delle principali finalità del contratto è la valorizzazione della semente certificata di barbabietola da zucchero nonché la salvaguardia della selezione e moltiplicazione di sementi attraverso l'adozione degli strumenti contrattuali per garantire la qualità del prodotto e dare garanzie alle aziende sementiere e agli agricoltori-moltiplicatori. Sono confermati gli accordi per una soddisfacente remunerazione della professionalità degli agricoltori­moltiplicatori e il ruolo centrale del **Comitato Tecnico Interprofessionale sementi barbabietola da zucchero,** in particolare per il monitoraggio di eventuali criticità tecniche, fitosanitarie e organizzative.  
La moltiplicazione di questa semente rappresenta una quota importante della produzione lorda vendibile delle aziende agricole interessate alla sua coltivazione. Gli agricoltori nel tempo hanno acquisito una grande professionalità nella moltiplicazione della semente che garantisce a queste aziende agricole di trarre da questa coltura una quota importante della sua redditività.

**Le intese di filiera**

La Regione Emilia-Romagna da tempo promuove l’utilizzo di strumenti di programmazione della produzione attraverso varie forme di contrattazione collettiva che assumono un importante significato di coordinamento e integrazione tra i soggetti delle filiere agroalimentari. Per sostenere questo settore, a partire dal 2012, la Regione Emilia-Romagna ha promosso la sottoscrizione di un’intesa di filiera, condivisa dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e dalle Organizzazioni cooperative, sottoscritta da Assosementi in rappresentanza delle ditte sementiere e da Coams per le diverse organizzazioni di produttori del settore. Nella primavera del 2013 grazie a un lavoro congiunto tra Regione e Ministero, l’intesa è stata sottoscritta da tutti gli operatori della filiera nazionale.

L’intesa di filiera per il settore sementiero ha una funzione di quadro strategico delle relazioni, e si propone di creare sinergie tra le aziende sementiere e gli agricoltori moltiplicatori nel processo di programmazione e qualificazione della produzione delle sementi, in funzione degli obiettivi di mercato del prodotto finale. Si è inteso promuovere la predisposizione di modelli contrattuali e disciplinari di produzione specifici, agevolare la sottoscrizione di contratti quadro per tipologia di produzione che consentano al settore sementiero di mantenere e incrementare la competitività nei vari comparti, in particolare cerealicolo, orticolo, bieticolo, oleaginoso e foraggero, favorendo un’equa distribuzione del valore tra i soggetti della filiera.

Nel dicembre del **2013** è stato sottoscritto il **“****Contratto quadro nazionale per la moltiplicazione delle sementi foraggere”** che rappresenta la prima applicazione dell’intesa ad uno specifico comparto. Il contratto sottoscritto da Assosementi per le aziende sementiere e da C.O.A.M.S. per la parte agricola regola la moltiplicazione di tutte le sementi foraggere prodotte sul territorio nazionale nel triennio 2014 – 2016 è stato rinnovato per le campagne successive.

Nell’ottobre del **2014** è stato sottoscritto anche il **“Contratto quadro nazionale per la moltiplicazione delle sementi di barbabietola da zucchero”,** valido per le campagne 2015 - 2017, anch’esso aggiornato per le campagne successive.

Entrambi i contratti quadro sono stati sottoscritti presso la Regione Emilia-Romagna che li ha poi trasmessi al Ministero per la loro valutazione di conformità alla norma. In seguito al positivo riscontro gli stessi sono stati pubblicati sul proprio sito istituzionale.

I contratti specificano inoltre garanzie sotto il profilo della sicurezza fitosanitaria, tempi e modalità di pagamento, attività di assistenza tecnica e contrattuale. È inoltre prevista la costituzione di comitati tecnici di carattere interprofessionale per il monitoraggio sull’applicazione dei contratti e confronto sulle tematiche di settore.

Negli anni è stato constatato che lo sviluppo di un contratto quadro permette alle parti interessate di attivare un confronto preventivo sulle potenzialità di produzione e gli sbocchi commerciali del prodotto, di definire le prescrizioni necessarie per adeguare le caratteristiche qualitative e i servizi logistici offerti, tenendo conto delle richieste del mercato. Questi processi condivisi attivano delle relazioni positive fra i soggetti contraenti, nell’ottica di riequilibrare i rapporti di forza all’interno della filiera. La definizione dei criteri necessari alla diversificazione del prezzo, in particolare premi-qualità, penalizzazioni, modalità di pagamento, in relazione al processo produttivo applicato e alle caratteristiche qualitative del prodotto, permette poi di stabilire meccanismi di determinazione del prezzo trasparenti e controllabili.